



Programma di screening per il monitoraggio delle infezioni da SARS-CoV-2

“TERRITORI SICURI”



Indice

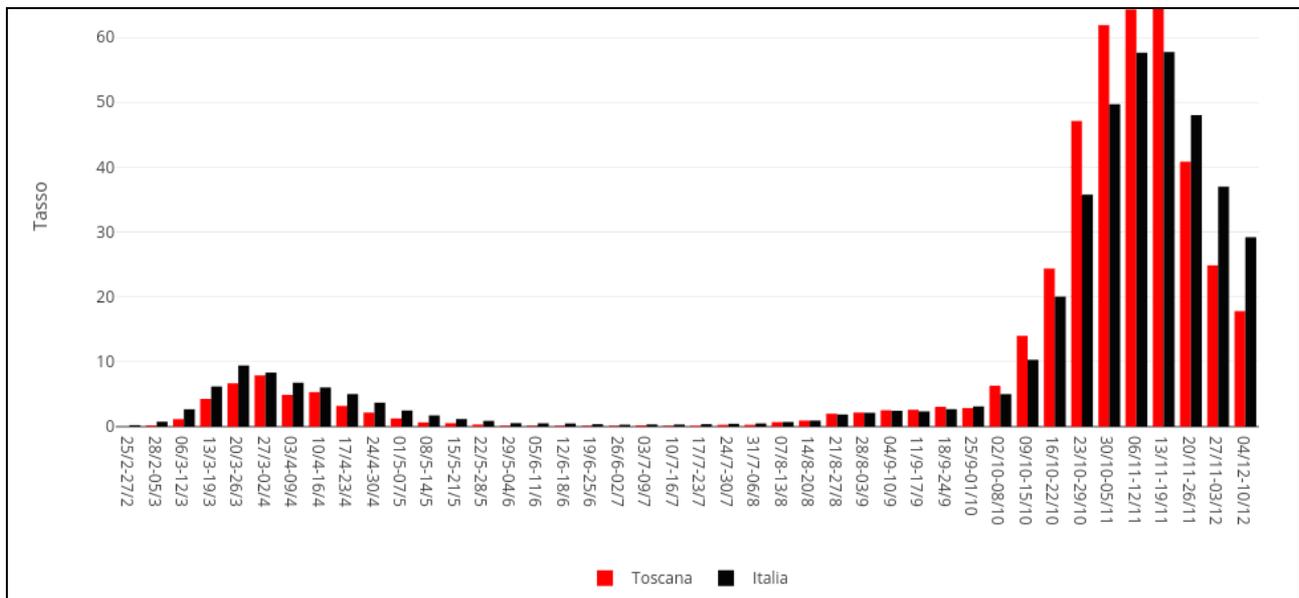
1- IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO	3
2- PROPOSTA DI UN PROGRAMMA DI SCREENING PER I COMUNI TOSCANI.....	5
3- SCHEDA PROGRAMMA	7
4- CRONOPROGRAMMA GENNAIO- GIUGNO 2021.....	8



1- IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

Sono oramai passate 3 settimane da quando la Toscana è stata posizionata, secondo il sistema di monitoraggio del Ministero della Salute, tra le regioni rosse ed una settimana dalla zona arancione. È indubbio che la situazione regionale, rispetto al contesto nazionale, sia assolutamente cambiata, per l'effetto combinato delle misure di limitazione che si sono succedute con i vari Dpcm di ottobre e novembre e delle misure di correzione che la Regione ha messo in campo in quest'ultimo mese e mezzo: potenziamento del tracciamento dei contatti attraverso le tre centrali posizionate una per Area Vasta ed ampliamento dei posti letto ospedalieri e negli alberghi sanitari. La figura successiva confronta l'andamento medio settimanale dei tassi di incidenza dei nuovi positivi per 100mila abitanti della Toscana e dell'Italia, dall'inizio dell'epidemia: la Toscana che a ottobre era in difficoltà anche nel confronto con la media italiana vede una forte diminuzione dei tassi in tutte le settimane di novembre e di dicembre, con una decrescita molto più sostenuta di quella italiana.

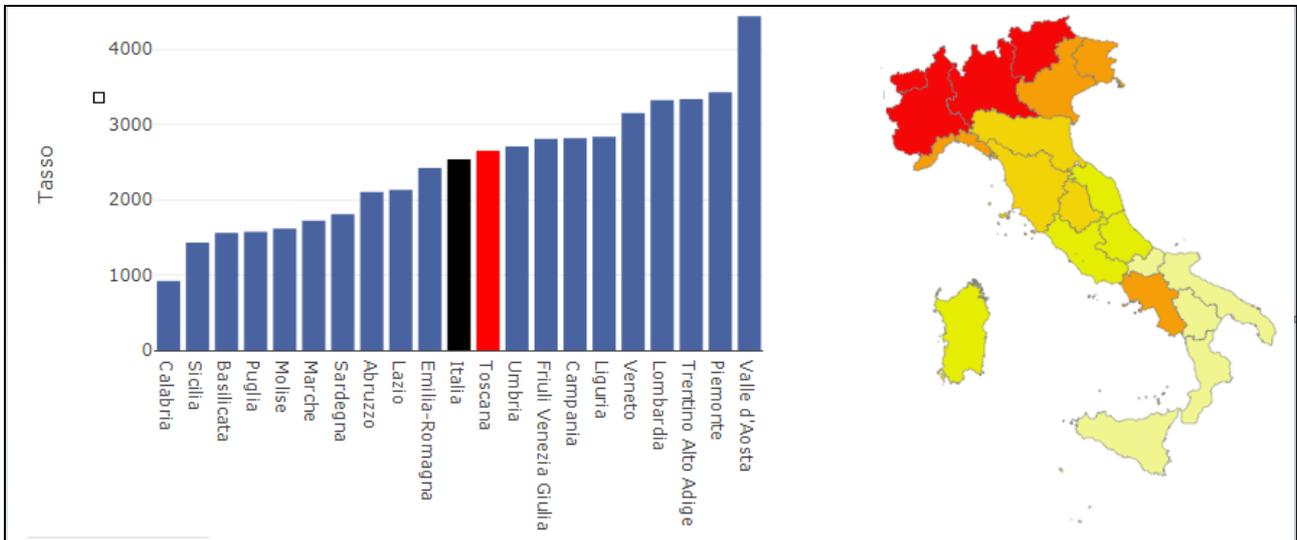
Figura 1 - Tasso di incidenza settimanale dei nuovi positivi al Sars Cov 2. Valori x100.000 abitanti. Toscana e Italia, marzo-dicembre 2020.



Dobbiamo rilevare che la Toscana, nonostante sia stata notevolmente più colpita da questa seconda ondata rispetto alla prima, è stabilmente tra le 3 regioni con minor tasso di nuovi positivi ed è così oramai rientrata su valori simili alla media italiana, come testimonia la figura sottostante riferita ai dati di contagiosità per SARS-Cov-2 dal 1° settembre ad oggi, per regione. Sono di nuovo le regioni del nord Italia nella seconda ondata a detenere il primato dei tassi di nuovi positivi, anche se la differenza con il sud ed il centro Italia è meno contenuta rispetto alla prima ondata.

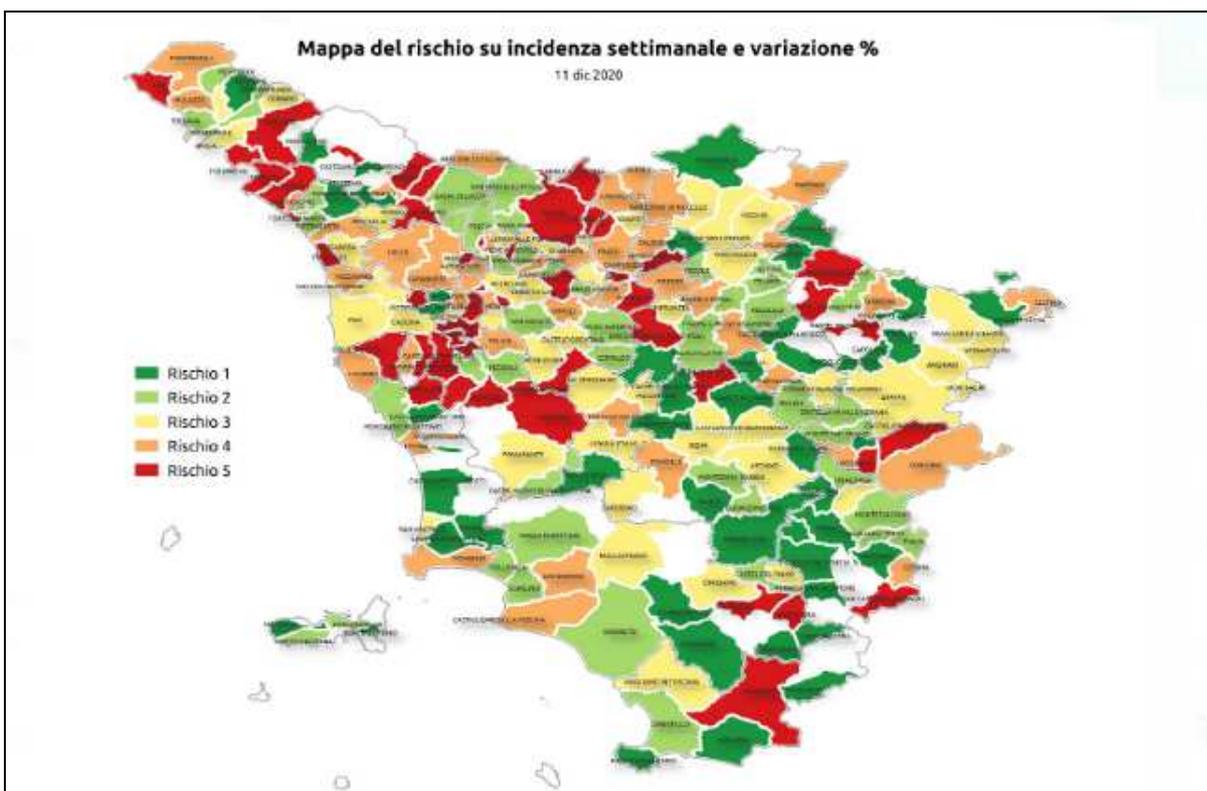


Figura 2 - Tasso di incidenza dei nuovi positivi al SARS-Cov-2. Valori x100.000 abitanti. Regioni italiane e media italiana, settembre-dicembre 2020.



Dal punto di vista territoriale, ricorrendo al livello di rischio basato sull'incidenza di nuovi casi e l'andamento di aumento o diminuzione rispetto alla settimana precedente, negli ultimi 7 giorni tutte le zone socio sanitarie toscane sono uscite dal livello di rischio massimo, e sono praticamente al livello più basso e oramai esistono pochissimi Comuni toscani con un rischio più alto.

Figura 3 - Diffusione dell'epidemia per comune, classificazione del rischio. Toscana.





2- PROPOSTA DI UN PROGRAMMA DI SCREENING PER I COMUNI TOSCANI.

La maggiore organizzazione del tracciamento attraverso l'implementazione delle centrali aziendali di contact tracing, parallelamente alle restrizioni di movimento, ha portato la nostra regione a sperimentare tra le maggiori riduzioni dei tassi di positività in Italia.

Questo permette adesso una programmazione di campagne pro attive per intercettare i casi positivi, in particolare asintomatici, nei contatti dei casi, innanzitutto, e nei luoghi di maggior contagio, ma anche presso quei Comuni che possono vivere una situazione di maggiore difficoltà, anche temporanea, rispetto alla circolazione del virus

Il numero delle persone testate sta parzialmente diminuendo, complice la forte diminuzione della domanda di prime diagnosi, come testimonia l'elevato numero di tamponi destinati al controllo delle persone già positive per la certificazione della loro avvenuta guarigione.

Il ruolo dei test diagnostici rapidi in questa fase può essere quindi diretto a politiche di screening attivo in contesti che dovessero averne bisogno, come le scuole, ma anche come alcuni Comuni di medie piccole dimensioni dove un intervento tempestivo può aiutare a far diminuire la circolazione del virus. La prenotazione centralizzata voluta da Regione Toscana riuscirebbe poi a modulare in modo efficace domande ed offerta.

Proprio sulla fase di implementazione del testing si basa la proposta di monitoraggio di questo sistema a partire da quei Comuni toscani che vivono adesso un maggiore pressione della circolazione del virus.

La proposta si muove su due assunti:

- 1) organizzare un sistema di offerta attiva di test antigenici rapidi nei Comuni toscani attraverso la collaborazione del sistema delle municipalità toscane e delle associazioni di volontariato e del sistema delle pubbliche assistenze già sperimentato durante la campagna estiva di "Movida Sicura";
- 2) elaborare un sistema di selezione dei Comuni basato sulla locazione geografica di questi e sui tassi di infezione standardizzati per 100.000 abitanti osservati nei Comuni toscani durante l'ultima settimana sommati alla velocità di progressione della epidemia rispetto alla settimana precedente (più o meno 50%).

Al fine di fornire una corretta e aggiornata rappresentazione del profilo di rischio dei territori della Toscana, la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Sanità provvede, con adeguata frequenza, ad elaborare una selezione dei Comuni nei quali si hanno maggiori tassi di positività e/o di incremento delle positività.

L'importanza di un rafforzamento della capacità di testare un numero elevato di soggetti asintomatici per facilitare l'individuazione precoce delle catene di trasmissione di SARS-CoV-2, rappresenta un obiettivo strategico nazionale e internazionale. L'individuazione di strategie di testing sostenibili e ripetibili nel tempo diviene elemento centrale per permettere di elaborare



strategie di contenimento della pandemia oltre ad orientare il decisore verso la possibile chiusura/apertura delle attività.

Questo programma è mirato per poter intervenire molto efficacemente su quei Comuni di dimensioni medio piccole dove la tempestività dell'intervento può agevolare il controllo di eventuali concentrazioni anomale di casi positivi al SARS-CoV-2.

Il programma prevede anche la possibilità che i medici di medicina generale ed i pediatri di famiglia, che hanno aderito agli accordi regionali per l'esecuzione dei test antigenici, possano offrire il loro supporto per la realizzazione dello screening, attraverso un coordinamento operativo con le Associazioni di volontariato ed i Sindaci.

Nel paragrafo 3 è riportata la scheda delle azioni del programma di intervento corredato dal suo crono programma (paragrafo 4).

Si prevede, altresì, di realizzare a livello regionale un sistema per la prenotazione on line dei test, da rendere disponibile nei comuni nei quali sarà effettuato lo screening. La registrazione dell'esecuzione dei test e del loro risultato è effettuata attraverso l'APP regionale #insalute – sezione antigene (<https://acasainsalute.ssr.toscana.it/app/assets/insalute.apk>).

Si propone l'istituzione di una Cabina di regia regionale per decidere sui tempi di attivazione dello screening e i Comuni interessati. Partecipanti della cabina di regia:

- Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
- Settore regionale Prevenzione Collettiva
- Direzioni aziendali Az. USL della Toscana
- ARS
- Rappresentanti regionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia
- ANCI
- Associazioni volontariato



3- SCHEDE PROGRAMMA

Titolo	Identificazione casi positivi nella popolazione generale dei Comuni toscani
Obiettivo Principale	L'obiettivo è di applicare una strategia di allerta precoce "early-warning" finalizzata all'individuazione di casi e focolai COVID-19 in popolazione generale applicando l'utilizzo dei test rapidi antigenici in Comuni selezionati per indice di rischio di positività.
Durata Azioni	1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021
Enti Coinvolti	Regione Toscana (Direzione Salute), Az. USL, Società della Salute, UPI, ANCI, ARS, Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa
Azioni	<ol style="list-style-type: none">1) Costituzione cabina di regia2) Organizzare incontri con UPI, ANCI, ARS, Misericordie, Pubblica Assistenza, Croce Rossa.3) Selezione Comuni per sperimentazione e coinvolgimento Sindaci4) Individuare spazi/locali che saranno adibiti all'attività di screening presso i Comuni5) Organizzare il calendario di testing in base alla disponibilità dei Comuni e dei luoghi identificati6) Attivazione portale regionale web per la prenotazione on line dei test7) Attivazioni postazioni di testing8) Pubblicità sul territorio comunale della possibilità di effettuare screening gratuito9) Effettuazione screening
Indicatori processo	<ol style="list-style-type: none">1) Arruolamento almeno 10 Comuni
Indicatori risultato	<ol style="list-style-type: none">1. Report contenente la descrizione dei Comuni2. Report contenente la descrizione epidemiologica dell'infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione target sottoposta a screening.



4- CRONOPROGRAMMA GENNAIO- GIUGNO 2021

Azioni		Mesi					
		1	2	3	4	5	6
Identificazione casi positivi nella popolazione generale dei Comuni toscani	Costituzione Cabina di regia						
	Organizzare incontri con UPI, ANCI, ARS, Misericordie , Pubbliche Assistenze, Croce Rossa						
	Selezione Comuni per sperimentazione e coinvolgimento Sindaci						
	Individuare i luoghi che saranno adibiti all'attività di screening presso i Comuni						
	Organizzare il calendario di testing in base alla disponibilità dei Comuni e dei luoghi identificati						
	Attivazione portale regionale web per la prenotazione on line dei test						
	Attivazioni postazioni di testing						
	Effettuazione screening						